

conseguenti contestazioni e ritardi negli incassi. Al riguardo, per ovviare all'incertezza nelle rilevazioni dei dati di traffico, la Direzione Marittima di Olbia ha emesso l'ordinanza n.21/2013 del 16/4/2013, che disciplina le modalità di individuazione e comunicazione dei dati di traffico, propedeutici all'esatta determinazione dei diritti portuali che le compagnie devono versare all'Ente.

Nei primi mesi dell'esercizio 2013 ha avuto luogo un'intensa attività di recupero dei crediti progressi, che ha portato alla riscossione del 94% dei crediti residui per proventi security.

La seconda voce per importanza tra le entrate correnti è costituita dai redditi e proventi patrimoniali, comprendente gli introiti dei canoni per concessioni delle aree e delle banchine ed in misura residuale gli interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti. Tale categoria di entrata, ammontante nel 2012 ad euro 4.941.689, registra una lieve diminuzione ed ammonta nel 2013 ad euro 4.871.315.

L'A.P. segnala il sensibile aumento delle richieste di rateizzazione dei canoni, ammesse a seguito di apposita modifica del regolamento di gestione del demanio marittimo adottata nel 2012 ed il ritardo dei concessionari nei pagamenti. A ciò si aggiunge la difficoltà di recupero dei crediti, che ha portato ad una riscossione degli stessi pari al 42%.

Le poste correttive e compensative di uscite correnti comprendono gli introiti derivanti dai diritti di segreteria richiesti dall'Ente per spese di istruttoria relative a concessioni ed autorizzazioni e mostrano una diminuzione nel 2013 del 70%, in quanto nell'esercizio precedente era stato iscritto in tale capitolo di entrata l'importo di euro 88.933 inerente al recupero degli incrementi contrattuali liquidati al personale dipendente nel biennio 2011-2012, secondo le indicazioni del Ministero delle infrastrutture.

Tra le entrate in conto capitale, i "trasferimenti da parte dello Stato" mostrano una diminuzione del 36% e sono costituiti dal contributo statale a titolo di "Fondo perequativo" per euro 7.605.090; i trasferimenti della regione risultano azzerati nel 2013, mentre sul capitolo relativo ai trasferimenti da altri enti figurano euro 245.000 inerenti al reintegro delle somme impegnate per l'attività di progettazione sul capitolo di parte capitale "Azioni per lo sviluppo strategico del porto", necessaria alla partecipazione al progetto *Futuremed* di cui l'Ente è partner.

Per quanto riguarda le spese correnti, che costituiscono nel 2013 il 67% del totale della spesa, mostrano un incremento del 7% rispetto all'esercizio precedente ed ammontano ad euro 10.661.432.

L'andamento delle spese per gli organi e delle spese per il personale è stato illustrato nei capitoli 2 e 3 del presente referto, cui si rinvia.

Le uscite per beni di consumo e servizi comprendono tutte le spese di funzionamento delle sedi dell'Ente, tra cui la manutenzione ordinaria e più in generale le spese per il funzionamento degli uffici, le spese per consulenze e analoghe prestazioni professionali, le spese di rappresentanza, nonché le spese relative alle autovetture. Tale categoria di spesa registra un aumento del 17% rispetto al 2012 ed ammonta ad euro 455.778.

Le uscite per prestazioni istituzionali includono le spese per la fornitura di servizi di supporto all'attività dell'Ente in tutte le sedi, per manutenzione ordinaria di parti comuni in ambito portuale, per il servizio di pulizia delle banchine, per la raccolta dei rifiuti ed altre spese di manutenzione e riparazione nell'ambito portuale, per la tenuta in esercizio degli impianti elettrici nonché le spese finalizzate al servizio di Security portuale ed alla manutenzione ordinaria degli impianti correlati; tali spese rappresentano la principale voce di spesa corrente ed ammontano nel 2013 ad euro 6.106.365 euro, con un lieve aumento (2%) rispetto al 2012, rappresentando in termini percentuali il 38% sul totale della spesa.

I trasferimenti passivi includono le spese per contributi ad associazioni ed altri Enti, nazionali ed internazionali, per l'organizzazione di fiere ed eventi del settore, per iniziative attinenti allo sviluppo dell'attività portuale e di sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a cortoraggio e di crociere. Tra le associazioni di maggior rilievo l'Ente menziona Assoporti e Medcruise. Nel 2013 ammontano ad euro 73.058, con una diminuzione del 60% rispetto al 2012.

Le spese non classificabili in altre voci comprendono uno stanziamento per liti e risarcimenti per euro 18.884 e gli oneri vari straordinari per euro 303.666, in cui sono accantonate le somme versate all'Erario per effetto dei tagli imposti dalle leggi di contenimento della spesa.

Le spese in conto capitale ammontano ad euro 4.155.360, con un aumento del 41% rispetto al 2012 e si riferiscono per euro 3.839.228 ad investimenti per opere infrastrutturali, per euro 59.348 ad acquisizione di immobilizzazioni tecniche e per euro 11.763 all'indennità al personale cessato dal servizio e per euro 245.000 per la partecipazione al progetto europeo Futuremed.

Per quanto riguarda le opere infrastrutturali, la notevole discrasia tra l'importo delle previsioni definitive iscritte in bilancio (euro 47.781.384) ed i relativi impegni (euro 3.839.228), è stato motivato in nota integrativa, dall'elevata mole di progetti e relative procedure di affidamento che hanno impegnato l'Ente nel triennio 2011-2013. I predetti finanziamenti sono stati trasferiti al bilancio 2014 con determinazione del Segretario Generale del 17/3/2014, ai sensi dell'art.14, comma 4 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Grafico n. 2

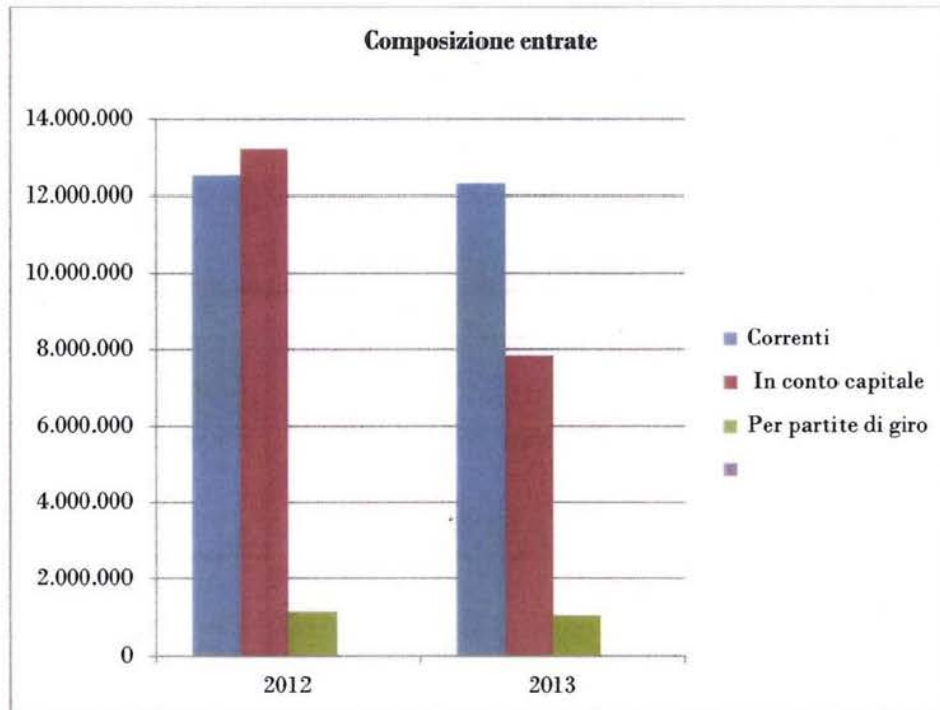
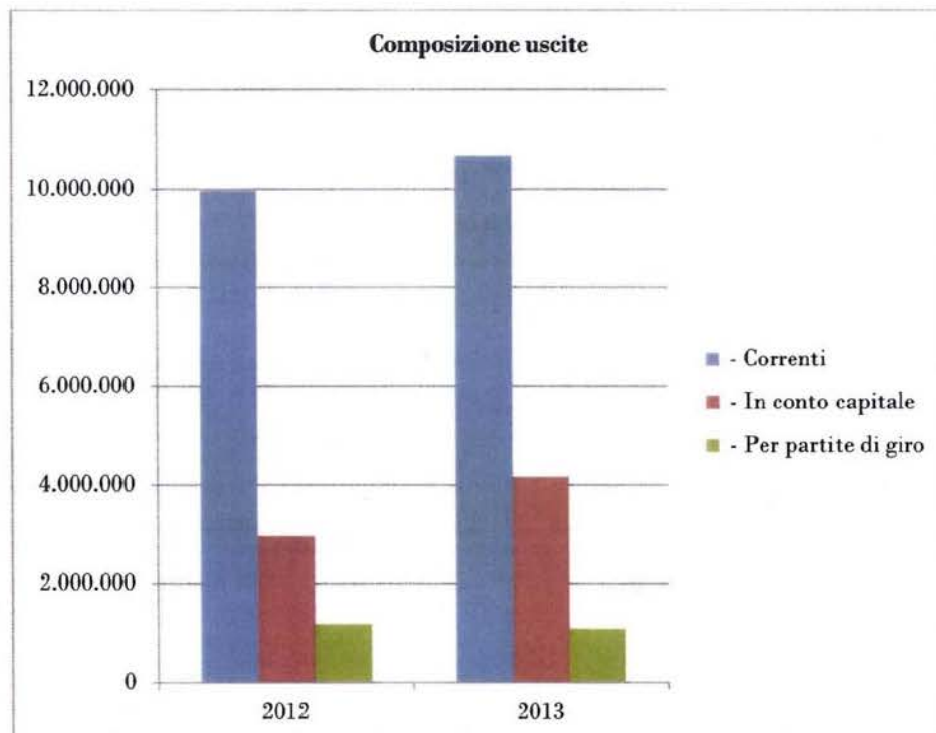


Grafico n. 3



**7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui**

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nei prospetti che seguono.

**Tab. 12 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA***(in euro)*

	2012		2013	
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		46.949.312		57.016.708
Riscossioni				
- in conto competenza	20.370.578		14.858.370	
- in conto residui	6.242.136		7.241.865	
		26.612.714		22.100.235
Pagamenti				
- in conto competenza	9.433.497		10.843.676	
- in conto residui	7.111.822	16.545.319	5.426.369	16.270.045
Consistenza di cassa a fine esercizio		57.016.708		62.846.897
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	9.262.115		6.164.129	
- dell'esercizio	6.563.011	15.825.126	6.392.943	12.557.072
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	14.265.587		11.278.069	
- dell'esercizio	4.660.573		5.056.560	
		18.926.160		16.334.629
<b>Avanzo d'amministrazione</b>		<b>53.915.674</b>		<b>59.069.340</b>

<b>Parte vincolata</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
al Trattamento di fine rapporto	533.244	656.431
ai Fondi per rischi ed oneri	6.440	6.440
per i seguenti altri vincoli	29.785.343	40.793.780
<b>Parte vincolata</b>	<b>23.590.647</b>	<b>41.456.651</b>
<b>Parte disponibile</b>	<b>30.325.027</b>	<b>17.612.689</b>

La situazione amministrativa, al termine del 2013 espone un avanzo di amministrazione in crescita, pari ad euro 59.069.340 rispetto ai 53.915.674 euro del 2012. Tale incremento è dovuto all'avanzo finanziario di competenza, pari ad euro 5.351.078 sommato algebricamente al saldo negativo della gestione dei residui pari ad euro 197.411. La parte vincolata ammonta ad euro 41.456.651, quella disponibile ad euro 17.612.689. Nell'ambito delle somme vincolate, euro 26.221.772 sono costituite da finanziamenti assegnati agli interventi previsti negli elenchi delle opere 2011-2012-2013, per i quali la relativa obbligazione giuridica non si è perfezionata nel corso dell'esercizio, pertanto vincolati all'utilizzo nell'esercizio 2014 per le medesime finalità.

Tab. 13 - DISAGGREGAZIONE DEI RESIDUI

(in euro)

Residui attivi	Entrate correnti	Entrate in c/capitale	Partite di giro	Totale
<b>Consistenza all'1.1.2012</b>	<b>8.210.535</b>	<b>7.702.043</b>	0	<b>15.912.578</b>
Riscossioni	5.149.122	1.093.014	0	6.242.136
Variazioni	-408.323	-4	0	-408.327
Rimasti da riscuotere	2.653.090	6.609.025	0	9.262.115
Residui es. 2012	6.305.274	252.371	5.366	6.563.011
<b>Totale residui al 31/12/2012</b>	<b>8.958.364</b>	<b>6.861.396</b>	<b>5.366</b>	<b>15.825.126</b>
<b>Consistenza all'1.1.2013</b>	<b>8.958.364</b>	<b>6.861.396</b>	5.366	<b>15.825.126</b>
Riscossioni	6.458.999	777.499	5.366	<b>7.241.864</b>
Variazioni	-160.554	-2.258.579	0	<b>-2.419.133</b>
Rimasti da riscuotere	2.338.811	3.825.318	5.366	<b>6.169.495</b>
Residui es. 2012	6.152.842	240.101	0	6.392.943
<b>Totale residui al 31/12/2013</b>	<b>8.491.653</b>	<b>3.825.318</b>	<b>5.366</b>	<b>12.562.438</b>
Residui passivi	Spese correnti	Spese in c/capitale	Partite di giro	Totale
<b>Consistenza all'1.1.2012</b>	3.217.963	18.821.020	3.636	22.042.619
Pagamenti	2.449.573	4.658.852	3.396	7.111.821
Variazioni	-553.403	-111.808	0	-665.211
Rimasti da pagare	214.987	14.050.360	240	14.265.587
Residui es. 2012	2.791.466	1.832.689	36.418	4.660.573
<b>Totale residui al 31/12/2012</b>	<b>3.006.453</b>	<b>15.883.049</b>	<b>36.658</b>	<b>18.926.160</b>
<b>Consistenza all'1.1.2013</b>	<b>3.006.453</b>	<b>15.883.049</b>	<b>36.658</b>	<b>18.926.160</b>
Pagamenti	1.997.659	3.396.024	32.686	<b>5.426.369</b>
Variazioni	-822.207	-1.399.254	-259,9	<b>-2.221.721</b>
Rimasti da pagare	186.587	11.087.771	3.712	<b>11.278.070</b>
Residui es. 2012	2.972.434	2.071.542	12.583	<b>5.056.559</b>
<b>Totale residui al 31/12/2013</b>	<b>3.159.021</b>	<b>13.159.313</b>	<b>16.295</b>	<b>16.334.629</b>

Per completezza si espone di seguito un prospetto con le percentuali di incidenza dei residui di parte corrente e di parte capitale sul totale dei residui al termine di ciascun esercizio finanziario.

**Tab. 14 - PERCENTUALE DI INCIDENZA DEI RESIDUI SUL TOTALE**  
(in %)

<b>Residui attivi</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Residui passivi</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Correnti</b>	57	68	<b>Correnti</b>	16	19
<b>Conto capitale</b>	43	30	<b>Conto capitale</b>	84	81

Dall'esame dei residui attivi 2013, posti a raffronto con quelli del 2012, si rileva che le poste di parte corrente costituiscono la percentuale più elevata sul totale dei residui, in progressivo incremento, segno di una crescente difficoltà dell'Ente a riscuotere. I residui in conto capitale, viceversa, mostrano una diminuzione della percentuale di incidenza sul totale dal 43 al 30%. Tale diminuzione peraltro è stata determinata anche dall'annullamento di residui attivi per euro 2.258.579, per la revoca di finanziamenti disposta ai sensi dell'art.13, comma 4 del D.L. 24/12/2013, n.145 (euro 1.276.468) e per un credito divenuto inesigibile (112.271).

Per quanto riguarda i residui passivi, le poste maggiori si riferiscono a spese in conto capitale impegnate e non ancora liquidate, la cui percentuale di incidenza sul totale si mantiene superiore all'80%. I residui passivi di parte corrente accrescono nel 2013 l'incidenza sul totale, passando dal 16 al 19%. Anche i residui passivi registrano una variazione negativa di euro 2.221.721, di cui euro 1.276.468 per il disimpegno delle somme destinate alla realizzazione degli interventi i cui finanziamenti sono stati oggetto di revoca.

#### **7.4 Il conto economico**

Nella tabella che segue vengono esposti i dati del conto economico relativo all'esercizio 2013, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

**Tab. 15 - CONTO ECONOMICO**

(in euro)

	2012	2013	Incidenza %	Variazione % 2013-2012
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	12.525.282	12.317.759	95	-2
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'es.	454.864	649.242	5	43
<b>)TOTALE A)</b>	<b>12.980.146</b>	<b>12.967.001</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	357.728	387.046	3	8
Per servizi	6.195.602	6.268.835	54	1
Per il personale*	3.197.648	3.713.648	32	16
Ammortamenti e svalutazioni	594.255	786.359	7	32
Accantonamenti di fondi per oneri (TFR)	93.490	123.186	1	32
Oneri diversi di gestione	234.358	317.388	3	35
<b>TOTALE B)</b>	<b>10.673.081</b>	<b>11.596.462</b>	<b>100</b>	<b>9</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>2.307.065</b>	<b>1.370.539</b>		<b>-41</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
Altri proventi finanziari	5.535	0		-100
<b>TOTALE C)</b>	<b>5.535</b>	<b>0</b>		<b>-100</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
Sopravvenienze attive ed insuss. del passivo derivanti dalla gestione dei residui	665.210	18.880.549		2738
Sopravvenienze passive ed insuss. dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	2.150.023	-2.419.133		-213
<b>TOTALE E)</b>	<b>- 1.484.813</b>	<b>16.461.416</b>		<b>1.209</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE A-B+/-C +/-E</b>	<b>827.787</b>	<b>17.831.955</b>		<b>2054</b>
Imposte dell'esercizio	0	0		
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>827.787</b>	<b>17.831.955</b>		<b>2054</b>

Il conto economico per l'esercizio 2013 evidenzia un avanzo economico di €17.831.955, in forte aumento rispetto al 2012 in cui era pari ad euro 827.787, per effetto del differenziale positivo tra valore e costo della produzione (euro 1.370.539) cui si somma il saldo positivo delle partite straordinarie (euro 16.461.416).

Passando ad una disamina delle principali voci che compongono il conto economico, il valore della produzione rimane sostanzialmente invariato, mentre i costi della produzione mostrano un aumento del 9% passando dai 10.673.081 euro del 2012 agli 11.596.462 euro del 2013.

Tra le voci che compongono il valore della produzione la posta più elevata, con un'incidenza percentuale su tale valore che raggiunge il 95%, è costituita dai proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi, che registrano nel 2012 una lieve diminuzione del 2%. Sono iscritte in tale voce tutte le entrate correnti dell'Ente, compresi i trasferimenti, con esclusione degli interessi attivi.

Gli altri ricavi e proventi sono costituiti dalla quota dei contributi in c/capitale riferita all'esercizio, che registrano nel 2013 un aumento del 43%.

Tra i costi della produzione, le poste maggiori sono costituite dai costi per servizi, che rimangono stabili nel 2013, attestandosi intorno al 54% di incidenza sul totale, e dai costi per il personale e per gli organi, che aumentano del 16% e si attestano intorno al 32% di incidenza sul totale. Gli ammortamenti e l'adeguamento del fondo TFR aumentano entrambi del 32% nel 2013.

Tra i costi per servizi sono ricomprese le uscite per prestazioni istituzionali, i trasferimenti passivi, le spese sostenute per i locali a disposizione dell'Autorità portuale, le spese legali e giudiziarie, gli oneri tributari, le spese per liti e arbitrati, e le spese per realizzo di entrate.

Gli oneri diversi di gestione, che nel 2013 ammontano ad euro 317.388, sono costituiti dalle somme derivanti dai tagli di spesa di cui all'art.61, comma 17 della legge 133/2008, all'art.6, comma 21 della legge 122/2010, ed all'art.8, comma 3 della legge 135/2012, da versare all'Erario.

I proventi finanziari, costituiti dagli interessi attivi su depositi e conti correnti, già ridotti nel 2012 del 58%, nel 2013 si azzerano.

Per quanto riguarda i proventi ed oneri straordinari, l'eliminazione dei residui attivi e passivi riferiti agli anni precedenti è recepita, rispettivamente, tra le sopravvenienze passive ed attive nel conto economico. Nel 2013 tra le sopravvenienze attive, che ammontano ad euro 18.880.549, sono contabilizzati: euro 2.221.721 di insussistenze passive derivanti dalla gestione dei residui, euro 11.382.478 per contributi a titolo di fondo perequativo destinati ad opere infrastrutturali relativi ad esercizi precedenti, applicati all'esercizio 2013 e non impegnati nel medesimo esercizio, nonché

euro 5.276.350 relativi ad un trasferimento per interventi di manutenzione straordinaria riscossi e non impegnati nell'esercizio.

In proposito si ritiene che tale criterio di contabilizzazione non sia conforme alle norme civilistiche (in particolare l'art.2424 bis prevede che i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, siano contabilizzati tra i risconti passivi), nè alla circolare del Ministero delle Finanze n.0099836 del 19/9/2002, (diretta agli Enti pubblici istituzionali e contenente linee guida sulla rappresentazione contabile di talune poste di bilancio), richiamata espressamente in nota integrativa dall'Autorità portuale quale modello di riferimento per la rilevazione dei contributi in conto capitale e dei relativi utilizzi.

Tenuto conto di tali osservazioni, il conto economico chiuderebbe con un avanzo di euro 1.173.127: infatti l'importo di euro 16.658.828 come sopra determinato andrebbe radiato dalle sopravvenienze attive ed iscritto più correttamente nello stato patrimoniale tra i risconti passivi. Tale operazione contabile avrebbe riflessi sullo stato patrimoniale, per cui le passività ammonterebbero ad euro 81.547.031 ed il patrimonio netto ad euro 46.034.208. Tuttavia la sommatoria delle passività più il patrimonio netto rimarrebbe invariata e pari a 144.578.739 euro.

Con riferimento alla mancata indicazione delle imposte d'esercizio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in sede di parere circa l'approvazione del rendiconto in esame ha evidenziato che ai sensi dell'art.2.425 del c.c. e del principio contabile OIC n.25, l'Irap, al pari delle altre imposte sul reddito deve essere collocata alla predetta voce del conto economico, con le conseguenti implicazioni sul risultato economico.

## 7.5 Lo stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono esposti in forma aggregata i dati relativi allo stato patrimoniale dell'esercizio 2013, posto a raffronto con l'esercizio 2012.

Tab. 16

(in euro)

ATTIVITA'	2012	2013	Incidenza %	Variazione % 2013-2012
<b>B Immobilizzazioni</b>				
- Immobilizzazioni immateriali	1.184.614	4.299.448	3	263
- Immobilizzazioni materiali	66.029.286	64.875.322	45	-2
<b>TOTALE B)</b>	<b>67.213.900</b>	<b>69.174.770</b>	<b>48</b>	<b>3</b>
<b>C) Attivo circolante</b>				
- Crediti e residui attivi	15.825.126	12.557.072	9	-21
- Disponibilità liquide	57.016.708	62.846.897	43	10
<b>TOTALE C)</b>	<b>72.841.834</b>	<b>75.403.969</b>	<b>52</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' (B+C)</b>	<b>140.055.734</b>	<b>144.578.739</b>	<b>100</b>	<b>3</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>Variazione % 2013-2012</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>				
- Riserva contributi in c/capitale				
- Avanzo/disav. econ. es. prec.	44.033.294	44.861.081	31	2
- Avanzo/disav. econ. dell'es.	827.787	17.831.955	12	2054
<b>TOTALE A)</b>	<b>44.861.081</b>	<b>62.693.036</b>	<b>43</b>	<b>40</b>
<b>B) Fondo rischi e oneri</b>				
- Per altri rischi ed oneri futuri	6.440	6.440	0	0
<b>TOTALE B)</b>	<b>6.440</b>	<b>6.440</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto</b>	533.244	656.431	0	23
<b>TOTALE C)</b>	<b>533.244</b>	<b>656.431</b>	<b>0</b>	<b>23</b>
<b>D) Residui passivi, con separata indic. degli importi esig. oltre l'es. successivo</b>				
- Debiti verso soci e terzi per prestazioni dovute	500.379	972.629	1	94
- Debiti diversi	16.021.624	13.225.692	9	-17
- Debiti verso fornitori	2.256.890	1.880.846	1	-17
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	147.267	255.462	0	73
<b>TOTALE D)</b>	<b>18.926.160</b>	<b>16.334.629</b>	<b>11</b>	<b>-14</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>				
- Risconti passivi	75.728.809	64.888.203	45	-14
<b>TOTALE E)</b>	<b>75.728.809</b>	<b>64.888.203</b>	<b>45</b>	<b>-14</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' (A+B+C+D+E)</b>	<b>140.055.734</b>	<b>144.578.739</b>	<b>100</b>	<b>3</b>

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del c.c. e comprende le attività e le passività finanziarie, nonché la iscrizione dei beni mobili ed immobili, delle rimanenze e delle disponibilità liquide e dei fondi per rischi ed oneri.

Dalle notizie riportate in nota integrativa, si apprende che i cespiti sono rilevati al netto dei fondi di ammortamento; i beni patrimoniali, a partire dall'esercizio 2005, sono stati ammortizzati solo dal momento in cui sono entrati effettivamente in funzione. I valori di iscrizione dei beni patrimoniali sono rilevati dagli impegni registrati in contabilità finanziaria. Tali importi vengono ammortizzati sulla base dei coefficienti di cui al D.M. 31.12.1988.

A decorrere dall'esercizio 2007 i contributi in conto capitale riscossi dall'Ente, vengono contabilizzati secondo il criterio suggerito dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanze del 19/9/2002: sotto il profilo patrimoniale viene contabilizzato il costo del bene; sotto il profilo economico i contributi vengono imputati nei ricavi e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei risconti passivi (in misura proporzionalmente corrispondente alle quote di ammortamento dedotte in ciascun esercizio).

Il valore del patrimonio netto risulta aumentato nel 2013 in misura pari all'avanzo economico dell'esercizio (17.831.955) ed ammonta ad euro 62.693.036, , con un ingente incremento rispetto al 2012, in cui ammontava ad euro 44.861.081.

Nel 2013 il totale complessivo delle immobilizzazioni risulta in lieve crescita (+3%) in relazione all'esiguità degli investimenti in conto capitale posti in essere nell'esercizio. Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 64.875.322 rispetto ai 66.029.286 del 2012 (-2%). Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 4.299.448 rispetto ai 1.184.614 euro del 2012 (+263%).

L'attivo circolante è passato dai 72.841.834 euro del 2012 ai 75.403.969 euro del 2013, con un aumento del 4% determinato soprattutto dalle disponibilità di cassa in aumento per effetto dei trasferimenti per interventi di manutenzione straordinaria riscossi per euro 7.605.090 e non impiegati per euro 5.276.350. I residui attivi risultano diminuiti del 21%.

Tra le passività, la voce più rilevante è costituita dai risconti passivi, con un'incidenza percentuale sul totale nel 2013 del 45%; tale posta comprende il valore dei contributi in conto capitale al netto degli utilizzi o delle revoche relative all'esercizio 2013. Il fondo rischi ed oneri è costituito dai depositi cauzionali e rimane invariato nel 2013 pari ad euro 6.440.

I residui passivi ammontano ad euro 16.334.629, di cui euro 13.225.692 per lavori finanziati con contributi statali o regionali e mostrano una diminuzione rispetto al 2012 del 14%.

**Il fondo TFR ammonta nel 2013 ad euro 656.431, con un incremento del 23% rispetto al 2012, per effetto della quota di adeguamento risultante dal conto economico, pari ad euro 123.186.**

## 8. Considerazioni conclusive

L'Autorità Portuale di Olbia ha competenza sui Porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres. L'attività dei tre porti del Nord Sardegna e terminali principali dei traffici merci e passeggeri da e per la Sardegna ha molto risentito della crisi economica e dopo quattro anni dal suo inizio ha fortemente influenzato i risultati economici.

L'Autorità Portuale di Olbia ha operato per aggiornare gli strumenti di programmazione e pianificazione delle aree portuali di riferimento anche se le difficoltà procedurali, più volte sottolineate da questa Corte, non hanno sempre condotto alla rapida conclusione degli atti deliberati dall'Autorità.

L'Autorità portuale è commissariata dal 5/9/2013, data di scadenza della carica del Presidente dell'Ente.

Nel 2013 i traffici hanno proseguito nella dinamica negativa che purtroppo caratterizza il comparto marittimo dall'inizio della crisi economica, nel 2008. Rispetto al 2012 il volume delle merci movimentate si è mediamente ridotto del 15%; quello dei passeggeri di linea del 6% e dei croceristi addirittura del 25%. Riduzioni così importanti non possono non avere effetti sui risultati economici.

Dal punto di vista finanziario le entrate complessive sono state pari a 21.251.314 euro, con una diminuzione del 21% rispetto ai 26.933.589 euro del 2012, quelle correnti, pari a 12.317.759 euro, si sono ridotte del 2%, mentre i trasferimenti dello Stato in conto capitale, ammontanti ad euro 7.850.111 sono diminuiti del 41%; Le uscite finanziarie sono state pari a 15.900.236, con un aumento del 13% rispetto al 2012. Di conseguenza nel 2013 si è registrato un avanzo finanziario di euro 5.351.078 euro, con una diminuzione del 58,3% rispetto a quello del 2012. Il saldo delle partite correnti è stato pari a 1.656.327 euro e quello in conto capitale a 3.694.751 euro.

La posta più rilevante tra le entrate correnti che ammontano a 12.530.817 euro è costituita dalle cessioni per beni e servizi per 5.636.620 euro, pari al 46% del totale entrate correnti, cui fanno seguito per 4.871.315 euro i proventi da canoni e le entrate tributarie per 1.776.983 euro. Nonostante la crisi le entrate tributarie sono aumentate rispetto al 2012 del 20%.

Le entrate per canoni demaniali nel 2013 ammontano a circa 4,8 milioni di euro e sono in modesta riduzione rispetto al 2012. Il valore dei canoni accertati è pari al 40% delle entrate correnti. La percentuale di riscossione dei canoni sulle entrate accertate passa dal 66% al 63%. Nel 2012 l'Autorità ha approvato una modifica del regolamento di gestione del demanio marittimo che tiene conto, tra l'altro, delle richieste di rateizzazione dei canoni.

Per quanto riguarda le spese correnti queste mostrano un incremento del 7% rispetto all'esercizio precedente ed ammontano ad euro 10.661.432. Le uscite per gli organi mostrano una diminuzione del 10%, dovuta anche al protrarsi del Commissariamento dell'Ente; l'Ente inoltre ha operato la riduzione dei compensi del 10%, ai sensi dell'art.6, comma 3 della legge 30 luglio 2010, n.122 e del 5% ai sensi dell'art.5, comma 14 del D.L. n.95/2012.

Le spese in conto capitale, nel 2013, sono ammontate a 4.155.360 euro, destinate tutte sostanzialmente ad investimenti in opere infrastrutturali.

Al 31/12/2013 il personale in servizio è di 37 unità rispetto ai 45 addetti che prevede la pianta organica.

Gli oneri per il personale in servizio mostrano un forte incremento del 19% rispetto al 2012 anche per effetto di due nuove assunzioni ed ammontano ad euro 3.461.708, rappresentando il 22% di incidenza sulla spesa totale. Il costo complessivo medio del personale mostra un aumento del 10% passando da 85,7 migliaia di euro a 94,3 migliaia di euro.

Il Giudice del lavoro di Tempio Pausania ha accolto il ricorso presentato dai dipendenti dell'Ente, avverso l'applicazione delle riduzioni stipendiali, conseguentemente l'Autorità portuale ha dato esecuzione alla sentenza, su conforme parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato. E' attualmente pendente l'appello innanzi la Corte di Appello di Cagliari. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha invitato l'Autorità portuale a non proseguire nel porre in esecuzione la sentenza prima del passaggio in giudicato.

Il conto economico presenta un risultato positivo per euro 17.831.955 euro con un ingente incremento rispetto al 2012, a causa dell'inserimento tra le sopravvenienze attive di finanziamenti in conto capitale relativi ad esercizi precedenti, applicati all'esercizio in esame e non impegnati. In proposito questa Corte ritiene tale criterio di contabilizzazione non conforme alle norme civilistiche (in particolare l'art.2424 bis prevede che i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, siano contabilizzati tra i risconti passivi), nè alla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/9/2002, richiamata espressamente in nota integrativa dall'Autorità portuale quale modello di riferimento per la rilevazione dei contributi in conto capitale e dei relativi utilizzi.

Il patrimonio netto è aumentato del 39,7%, in misura pari all'avanzo economico ed è pari a 62.693.036 euro.

Modificando il criterio di contabilizzazione secondo quanto esposto, il risultato economico sarebbe stato comunque positivo e pari ad euro 1.173.127, il patrimonio netto sarebbe ammontato ad euro